

le partite **ieri pomeriggio**

Bologna 0	Fiorentina 3	Inter 0	Juventus 4	Lecce 3
Sampdoria 0	Brescia 0	Reggina 0	Cagliari 2	Parma 3
Bologna: Pagliuca, Juarez (32' st Loviso), Legrottaglie, Gamberini, Capuano, Nervo, Zagorakis, Colucci, Bellucci (30' st Meghni), Locatelli (15' st Tare), Cipriani.	Fiorentina: Lupatelli, Uffalusi, Viali, Dainelli, Chiellini, Di Livio (43' Ariatti), Maresca (37' st Obodo), Donadel, Jorgensen, Miccoli (19' st Riganò), Pazzini.	Inter: Toldo, Gamarra, Materazzi, Mihajlovic (17' st Martins), Favalli (11' st Andreoli), Zè Maria, Marino, Emre, Karagounis, Vieri (35' st Belaid), Cruz.	Juventus: Chimenti, Pessotto, Thuram, Cannavaro (7' st Camoranesi), Zambrotta, Appiah, Emerson (22' st Birindelli), Nedved, Ibrahimovic (10' st Mutu), Del Piero, Trezeguet.	Lecce: Sicignano; Casetti, Diamoutene, Stovini, Rullo; Giacomazzi, Ledesma, Dalla Bona (39' st Marianini); Valdes, Vucinic (32' st Angelo), Pinardi.
Sampdoria: Antonoli, Zenoni, Castellini, Pavan, Pisano, Diana (25' st Kutuzov), Palombo (15' st Doni), Volpi, Tonetto, Flachi, Rossini.	Brescia: Castellazzi, Zoboli, Di Biagio, Domizzi (17' st Vonlanthen), Martinez, Stankevicius (15' st Mannini), Milanetto, Zambrella (1' st Schopp), Wome, Del Nero, Caracciolo.	Reggina: Soviero, Piccolo, De Rosa, Franceschini, Canarsa (22' st Zeytulaev), Mesto, Paredes, Mozart, Balestri, Esteves (29' st Nakamura), Bonazzoli (45' st Missiroli).	Cagliari: Brunner, Pisano, Loria, Bega, Sabato (45' pt Vignati), Agostini, Albino, Brambilla (10' st Zola), Gobbi, Panni (17' st Budel), Bianchi.	Parma: Frey; Bonera, Cannavaro, Cardone; Contini, Pisano (32' Vignaroli), Bolano, Semplicio (41' st Camara), Bresciano; Morfeo; Gilardino.
Arbitro: Paparesta.	Arbitro: Collina.	Arbitro: Ayroldi.	Arbitro: Banti.	Arbitro: De Santis.
Note: angoli: 6-4 per la Sampdoria. Recupero: 3' e 3'. Ammoniti: Volpi, Zenoni, Zagorakis, Juarez per gioco scorretto, Cipriani per simulazione. Spettatori: 36mila.	Note: Angoli: 5 a 3 per il Brescia. Espulso: 44' st Milanetto per proteste. Ammoniti: Di Biagio, Del Nero, Viali e Schopp gioco falloso.	Note: Angoli: 5-2 per l'Inter. Recupero: 2' e 2'. Ammoniti: Bonazzoli per proteste e Vieri per comportamento non regolamentare. Spettatori: 50 mila.	Note: Angoli: 9-0 per la Juventus. Recupero: 0' e 3'. Spettatori: 40mila	Note: Angoli: 7-6 per il Parma. Recupero: 3' e 4'. Espulsi: Contini e Morfeo per doppia ammonizione.

Juventus: quattro gol, una festa e ventotto allori

Contro il Cagliari è passerella (4-2): doppiette di Trezeguet e Zola nel giorno del probabile addio

di Massimo De Marzi / Torino

IN TRIONFO In un Delle Alpi pieno e caldo (non solo per la temperatura estiva), la Juve chiude un campionato condotto in testa dalla prima giornata battendo il Cagliari 4-2. Doveva essere festa e festa è stata. Le celebrazioni per lo scudetto numero 28 so-

no iniziate già un'ora prima della gara e sono proseguite fino a tarda sera, con il pullman dei giocatori a sfilare per le vie di Torino. La gara aveva poco da dire e si è trasformata in un festival del gol, che ha visto sugli scudi Trezeguet (votato migliore in campo) e Gianfranco Zola, autori di una doppietta: per il fantasista sardo potrebbero essere state le ultime

reti di una lunga e onorata carriera. Nella Juve a segno anche Del Piero e Appiah, nella ripresa Capello ha concesso la passerella al rumeno Adrian Mutu, che in settimana aveva terminato di scontare la squalifica per doping. La politica dei prezzi stracciati (1 euro per donne e under 14, le curve a 10 euro) riempie il Delle Alpi come mai era successo in campionato: 35 mila paganti, oltre 52 mila spettatori totali, con lo stadio tappezzato di bianconero e di bandiere tricolori. Al momento dell'ingresso delle squadre in campo la Scirea espone un grosso striscione che recita "Totus tuus campioni d'Italia", con un

enorme numero 28 che campeggia al centro della curva. Il pubblico bianconero, nel giorno in cui si celebra il ventesimo anniversario dell'Heysel, ricorda anche l'immane tragedia: "29-5-1985: nessuna persona è morta finché vive nel cuore di chi resta".

Poi la partita. Per mezz'ora non succede praticamente nulla, si cerca il numero e la giocata di fino, all'applausometro stravince Del Piero e proprio in chiusura di primo tempo il capitano fa esplodere il Delle Alpi firmando l'1-0 al termine di una bella azione personale. La ripresa inizia tra le "ole" dello stadio, che inneggia ai giocatori bianconeri uno per uno e canta "La Vecchia Signora ha vinto ancora".

Una splendida azione di Ibrahimovic porta al raddoppio di Trezeguet, lesto a ribadire in gol dopo una respinta corta del portiere Brunner. Poco dopo arriva il tris firmato da Appiah, cui segue il gol cagliaritano opera di Zola, in campo da pochi istanti. Nel frattempo la Juve concede gloria anche a Mutu, al debutto in bianconero e al ritorno in campo, dopo il lungo stop per la vicenda cocaina.

Nel finale c'è ancora tempo per le doppiette di Trezeguet e Zola, poi la curva Scirea espone uno striscione ironico all'indirizzo di Galliani ("per vincere ci vuole almeno un Capello"), subissato di fischi nel momento in cui il presidente della Lega consegna il trofeo scudetto. Poi il giro di campo e il pomeriggio di festa è proseguito per le vie di Torino, col pullman bianconero in parata per la città fino al traguardo finale posto al centro Sisport.

Dopo la premiazione a opera di Galliani bianconeri in trionfo per le vie cittadine su un bus scoperto



I giocatori della Juventus scherzano durante la premiazione col presidente della Lega Calcio Adriano Galliani. Foto di Daniel Dal Zennaro/Ansa

L'Udinese trova l'Europa più nobile

In un «Friuli» senza barriere col Milan finisce 1-1. Ed è Champions

di Marzio Cencioni / Udine

LO STADIO PIÙ BELLO regala il successo più meritato. L'Udinese, prima società in Italia ad abbattere le barriere fra curva e campo, conquista la Champions League inseguita per tutto il campionato. Spalletti, la società, i giocatori riescono nell'impresa di mandare Udine nel gotha del calcio europeo. Contro un Milan ancora traumatizzato dalla folle notte di Istanbul alla Spalletti-band basta un pareggio e la buona novella che arriva da Bologna dove la Samp non riesce a vincere, lasciando immutato il punto di vantaggio che c'era fra le due squadre prima della partita. Quando Paparesta fischia la fine a Bologna va in scena la festa con i giocatori bianconeri che per la prima volta nella storia fanno l'invasione al contrario, andando a bere birra in curva assieme ai tifosi.

Del resto il risultato storico, anche se l'Udinese di Zaccheroni, nel 1999, arrivò terza, ma allora in Champions andavano solo le prime due del torneo. Quest'anno invece, al termine di una annata difficile ma trionfale, la squadra di Spalletti ha centrato l'obiettivo. È quarta e potrà giocare l'accesso all'Europa che conta - in termini sportivi ed economici - nel prossimo mese di agosto. Forse l'Udinese si aspettava un Milan più arrendevole ed invece i bianconeri hanno fatto una fatica immensa a sbloccare la partita nonostante una serie impressionante di palle gol. Il Milan, che proponeva una formazione largamente rimaneggiata con i soli Dida, Nesta, Pirlo e Crespo a bissare l'undici di Istanbul, ha subito l'Udinese in lungo e in largo. La collezione di palle gol parte al 2' con Di Michele che esalta le qualità di Dida. Poi è Pinzi a salire in cattedra, con tre conclusioni, senza però impensierire più di tanto la retroguardia milanista. Al 20' sempre Pinzi si trova tutto solo davanti a Dida ma dimostra di non essere un at-

taccante cincischiando, sulla ribattuta Di Michele e la quinta si mangiano l'1-0. Poi è Pizarro a servire la quinta che dribbla due volte Nesta e tira, ma Dida è pronto. Il tempo si chiude con l'Udinese in avanti, ma Trefoloni non abbozza alla caduta di Di Michele in area. Nella ripresa la partita si fa indubbiamente più interessante. L'Udinese passa all'1-1 con un bel gol di Di Michele che trova il varco giusto in area milanista e batte Dida. Poi il Milan cerca di reagire, ma la stanchezza affiora. Ancelotti inserisce Kakà, Seedorf e Gattuso e le cose cambiano. Soprattutto a centrocampo dove i rossoneri erano apparsi alquanto in difficoltà. È Serginho a trovare il pari con un tiro cross che sorprende il giovane portiere sloveno dell'Udinese Handanovic. Poi i friulani cercano di addomesticare e addormentare i minuti finali e quelli di recupero, ma il Milan non ci sta. Prima Serginho e poi Kakà sfiorano il gol della possibile beffa. Ma la fortuna nelle due occasioni è dalla parte bianconera.



schede

TOTOCALCIO N.33 DEL 29-05-2005	TOTOGOL N.33 DEL 29-05-2005	TOTIP N.22 DEL 29-05-2005
Bologna - Sampdoria X	Bologna - Sampdoria 1	I corsa 1
Fiorentina - Brescia 1	Fiorentina - Brescia 3	I corsa 1
Inter - Reggina X	Inter - Reggina 1	II corsa 2
Juventus - Cagliari 1	Juventus - Cagliari 4	II corsa 1
Lecce - Parma X	Lecce - Parma 4	III corsa X
Messina - Livorno X	Messina - Livorno 2	III corsa 1
Palermo - Lazio X	Palermo - Lazio 4	IV corsa X
Roma - Chievo X	Roma - Chievo 1	IV corsa 1
Siena - Atalanta 1	Siena - Atalanta 3	V corsa 1
Udinese - Milan X	Udinese - Milan 2	V corsa X
Frosinone - Mantova 2	Frosinone - Mantova 4	VI corsa 1
Grosseto - Pavia X	Grosseto - Pavia 2	VI corsa 2
Reggina - Avellino X	Reggina - Avellino 3	corsa + 3 - 12
Samb - Napoli S. 2	Samb - Napoli S. 2	
QUOTE	QUOTE	QUOTE
Montepremi 1.957.592,50	Montepremi 1.470.054,81	Montepremi 316.708,43
Montepremi "9" 541.827,82	Nessun 14 jackpot 581.905,29	Ai 14 103.393,44
Ai 14 36.297,00	Nessun 13 jackpot 411.602,39	Ai 12 5.234,36
Ai 13 1.171,00	Ai 12 27.920,00	Ai 11 295,49
Ai 12 108,00	Ai 11 3.787,00	Ai 10 39,52
Ai 9 109,00		

Serie A

RISULTATI	MARCATORI
Bologna - Sampdoria 0-0	24 reti: Lucarelli (Livorno, 4 rig.).
Fiorentina - Brescia 3-0	23 reti: Gilardino (Parma, 4 rig.).
Inter - Reggina 0-0	21 reti: Montella (Roma, 1 rig.).
Juventus - Cagliari 4-2	20 reti: Toni (Palermo, 3 rig.).
Lecce - Parma 3-3	19 reti: Vucinic (Lecce).
Messina - Livorno 1-1	17 reti: Shevchenko (Milan, 1 rig.).
Palermo - Lazio 3-3	16 reti: Ibrahimovic (Juventus), Adriano (Inter, 2 rig.).
Roma - Chievo 0-0	15 reti: Esposito (Cagliari).
Siena - Atalanta 2-1	14 reti: Di Michele D. (Udinese), Flachi (Sampdoria, 5 rig.), Del Piero (Juventus, 4 rig.).
Udinese - Milan 1-1	13 reti: Iaquineta (Udinese), Rocchi (Lazio).
	12 reti: Totti (Roma, 3 rig.), Zampagna (Messina), Vieri (Inter, 2 rig.), Bojinov (Fiorentina), Miccoli (Fiorentina, 2 rig.), Caracciolo (Brescia, 2 rig.).
	11 reti: Chiesa (Siena), Martins (Inter).
	10 reti: Crespo (Milan), Bellucci (Bologna, 4 rig.).



Cristiano Lucarelli Ansa

SQUADRA	PUNTI	PARTITE				RETI	
		G	V	N	P	FATTE	SUBITE
Juventus	86	38	26	8	4	67	27
Milan	79	38	23	10	5	63	28
Inter	72	38	18	18	2	65	37
Udinese	62	38	17	11	10	56	40
Sampdoria	61	38	17	10	11	42	29
Palermo	53	38	12	17	9	48	44
Messina	48	38	12	12	14	44	52
Roma	45	38	11	12	15	55	58
Livorno	45	38	11	12	15	49	60
Lecce	44	38	10	14	14	66	73
Cagliari	44	38	10	14	14	51	60
Lazio	44	38	11	11	16	48	53
Reggina	44	38	10	14	14	36	45
Siena	43	38	9	16	13	44	55
Chievo	43	38	11	10	17	32	49
Parma	42	38	10	12	16	48	65
Fiorentina	42	38	9	15	14	42	50
Bologna	42	38	9	15	14	33	36
Brescia	41	38	11	8	19	37	54
Atalanta	35	38	8	11	19	34	45